



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

	<p>Ministero della Pubblica Istruzione ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "U. FOSCOLO" Via L. Settembrini, 40 – 81030 Cannello ed Arnone (CE) cod. min.Ceic818008 – C.F.:80009710619 E-mail: ceic818008@istruzione.it - pec:ceic818008@pec.istruzione.it www.icsugofoscolo.gov.it - Tel. E Fax 0823/859072</p>	
--	--	--

Prot. 2039 del 12/05/2023

- Al Consiglio di Istituto,
- All'Albo online d'Istituto / Sito web,
- Alla sezione Amministrazione Trasparente del sito web,
Alla DSGA.

Oggetto: Determina di assunzione dell'ufficio di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la realizzazione del **Progetto: FONDI STRUTTURALI EUROPEI – PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (P.O.N.) – “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - ASSE I – ISTRUZIONE – FONDO SOCIALE EUROPEO (F.S.E.) - ASSE I – ISTRUZIONE – OBIETTIVI SPECIFICI 10.1, 10.2 E 10.3 - AZIONI 10.1.1, 10.2.2 E 10.3.1 - Nota di adesione prot. n. 36723 del 15.03.2023 – Per la realizzazione di percorsi formativi volti a favorire l'inclusione degli alunni e alunne, delle studentesse e degli studenti provenienti dall'Ucraina nel nuovo contesto scolastico e sociale, anche attraverso un rafforzamento delle competenze chiave, in attuazione del Decreto del Ministero dell'istruzione e del merito n. 25 del 15.02.2023 (CARE) - Azione 10.1.1: Educazione motoria, sport, gioco didattico - Sotto azione 10.1.1A: Interventi per la riduzione della dispersione scolastica e per il successo scolastico degli studenti - Codice Progetto: 10.1.1A-FSEPON-CA-2023-92 - Titolo Progetto: “Insieme per crescere” - CUP: C14C23000110007 -Titolo Modulo: Stare bene insieme..... giocando.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

RILEVATA l'esigenza di garantire la realizzazione del progetto approvato e la necessità di procedere, al fine di garantire la regolare e tempestiva esecuzione della progettualità oggetto del finanziamento;

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

VISTO il D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, “Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado.” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 15 marzo 1997 n. 59, concernente “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59.”;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche” e ss.mm.ii.;



VISTA la legge del 16 gennaio 2003, n. 3, recante «*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*» e, in particolare, l'art. 11 («*Codice unico di progetto degli investimenti pubblici*»), commi 1 e 2-bis;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*»;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, «*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*»;

VISTO il Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, «*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*»;

VISTO in particolare l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «*Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato*»;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «*Codice dei contratti pubblici*», come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo) e dal Decreto Sblocca Cantieri, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55;

VISTE le Linee guida ANAC n. 3, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno previsto che «*Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche*», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 «*Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di*



riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.”;

VISTO il decreto interministeriale del 28 agosto 2018, n. 129, recante *«Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;*

TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.l. 129/2018;

VISTA la Delibera CIPE n. 63/2020 e, in particolare, l'art. 1 (*«Nullità degli atti di finanziamento/autorizzazione degli investimenti pubblici derivante dalla mancata apposizione dei CUP»*);

VISTO il Regolamento d'Istituto e, in particolare, il regolamento per il conferimento di incarichi individuali (adottato dal Consiglio d'Istituto con delibera N. 53 del 10 febbraio 2022) ed il regolamento contenente criteri e limiti per lo svolgimento dell'attività negoziale da parte del Dirigente Scolastico (approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera N. 56 del 10 febbraio 2022);

VISTO il regolamento (UE) n. 2022/562 del 6 aprile 2022, recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 223/2014, con il quale è stata adottata l'azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa CARE: *“Cohesion's Action for Refugees in Europe”* per consentire agli Stati membri e alle regioni di fornire un sostegno di emergenza alle persone in fuga;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2022/2025 approvato dal Consiglio di Istituto con Delibera N. 111 del 21.12.2022 e aggiornato, per l'A.S. 2022/2025;

VISTO che in adesione all'azione CARE – Cohesion's Action for Refugees in Europe sono state introdotte modifiche al Programma Operativo Nazionale *“Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento”* 2014 - 2020, approvate con decisione della Commissione europea C (2022) 7005, al fine di fornire un sostegno agli studenti ucraini e ai loro genitori, attraverso l'attivazione di specifici percorsi formativi volti a favorirne l'inclusione nel nuovo contesto scolastico e sociale, anche attraverso un rafforzamento delle competenze chiave.

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante *«Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri»*, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l'articolo 6;

RICHIAMATA la delibera di approvazione del programma annuale e. f. 2023 n. 111 del 9 febbraio 2023;

VISTO il Decreto del Ministero dell'istruzione e del merito n. 25 del 15.02.2023 con il quale, in attuazione dell'azione CARE sono state destinate alle istituzioni scolastiche statali e paritarie non commerciali inserite nell'Allegato 1 al medesimo decreto, quota parte delle risorse del Programma Operativo Nazionale *“Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento”* 2014-2022 disponibili per l'azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa (CARE) allo scopo di realizzare azioni formative che coinvolgano alunne e alunni, studentesse e studenti, provenienti dall'Ucraina;

VISTA la Nota di Adesione del Ministero dell'istruzione e del merito n. 36723 del 15.03.2023 con oggetto: *“Realizzazione di percorsi formativi volti a favorire l'inclusione degli alunni e alunne, delle studentesse e degli studenti provenienti dall' ucraina nel nuovo contesto scolastico e sociale, anche attraverso un rafforzamento delle competenze chiave, in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 febbraio 2023, n. 25. Adesione all'iniziativa CARE.”*

VISTA la Nota del MIM prot. AOOGABMI-65546 del 17.04.2023 con oggetto: *“Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020.*



Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1 – Nota di Adesione prot. n. 36723 del 15/03/2023 – Per la realizzazione di percorsi formativi volti a favorire l'inclusione degli alunni e alunne, delle studentesse e degli studenti provenienti dall' Ucraina nel nuovo contesto scolastico e sociale, anche attraverso un rafforzamento delle competenze chiave, in attuazione del Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 25 del 15/02/2023 (CARE). Autorizzazione progetti.” per un importo autorizzato pari ad € 5.082,00.

CONSTATATO che la Dott.ssa Annamaria Verile, Dirigente dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idonea a ricoprire l'incarico di RUP, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;

VISTO il Regolamento d'Istituto, i relativi allegati e le integrazioni, pubblicati sul sito web istituzionale;

VISTA la necessità di nominare un Responsabile Unico del Procedimento per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione del progetto specificato nell'oggetto;

RICHIAMATO il proprio decreto di assunzione a bilancio del 12 maggio 2023 prot. n. 2037;

DETERMINA

1. di assumere l'ufficio di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, per la realizzazione di tutti gli interventi relativi al progetto specificato nell'oggetto;
2. che l'incarico decorre dalla data del presente atto e fino al termine delle operazioni del progetto, ivi incluse la rendicontazione e gli eventuali controlli;
3. che i compiti da svolgere sono quelli stabiliti dalle disposizioni, dalle indicazioni, dai decreti e dalle note richiamati in premessa e che sono tutti assunti a titolo non oneroso.
4. di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio di Istituto per il seguito di competenza;

E DICHIARA INOLTRE CHE

- di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico", a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della Legge 190/2012;
- che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interesse per il conferimento dell'incarico ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D. Lgs. n° 165 del 30 marzo 2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" così come modificato dall'art. 1, comma 42 lettera h) e d), della legge n. 190 del 06 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione".

La presente determina viene pubblicizzata tramite affissione all'albo online della scuola e pubblicazione sul sito web (sezione amministrazione trasparente).

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Annamaria Verile

*(Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05,
s.m.i. e norme collegate)*